



*Scegliere di lasciarsi scegliere
dal Divino Volere della SS. Trinità*

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

L'impavesare del male in tutte le sue molteplici insidie ingannatrici oggi può sgomentare anche le anime più impegnate nel bene. Può sembrare utopia non solo tendere alla santità che Gesù ci propone ma anche solo sopravvivere

In stato di grazia alla depravazione dilagante.

Lo scoraggiamento, la sfiducia, il senso di impotenza, il disfattismo morale sono dietro l'angolo.

Ci viene incontro nella sua sconfinata misericordia il Signore Gesù offrendoci queste illuminanti parole.

L'appello alla conversione del cuore ci è rivolto in mille modi anche oggi.

È il primo passo da fare.

La vocazione all'amore infatti è radicata nel nostro battesimo. "...la vocazione è frutto di conversione intima e segreta del cuore, per cui tutto si rinnova e si santifica nonostante la ferocia del male che tutto distrugge, ma ciò che non gli è dato di distruggere è l'amore di Gesù nel cuore".

"Valore trascendente a la vita nel lasciarsi scegliere dal Divino Volere della SS. Trinità".

Il sì a Dio comporta per l'anima la scelta volontaria di lasciarsi inabitare da Dio stesso a cui essa affida la guida totale della propria esistenza.

E' per l'uomo figlio di Dio l'esperienza più bella, preziosa e santa.

La vita spirituale può così librarsi sulle alte vette della mistica, come nei santi.

"Il sì a Dio è celebrare in sé le nozze con l'Agnello che provvidenzialmente offre alla creatura il suo braccio di Rè per condurla all'altare della vita e felicità eterna".

Questo testo si chiude un "Grazie, piccola anima.." pronunciato dal Signore. Mi sembra doveroso da parte nostra esprimere un immenso grazie a Dio per averci rivelato l'incomparabile bellezza del suo Divino Volere, accolto sull'esempio di Maria SS. Da coloro che si sono lasciati scegliere.

1. Nell'arido campo umano s'inoltra il passo divino seminando la sua Volontà

26/6/2003

La metodologia dell'arte d'amare è impressa nei cuori che sanno ascoltare.

Fiume di finezze è lo sguardo di Dio, che inamora l'anima di sé per non abbandonarla mai più.

Il contingente aureo del ritorno all'Amore Divino fa, della creatura, vezzo per il Cuore di Dio.

La sintomatologia dell'amore puro ha varie derivazioni, molteplici aspetti ed effetti.

Nella varietà dell'evoluzione umana i tempi ed i modi cambiano, ma uno, imperscrutabile, sempiterno e perfetto è l'amore di Dio Trinità.

La creatura nell'amore del Padre ha la nascita e la predestinazione amorosa e santa al suo disegno di grazia per tutta l'umanità.

Nell'amore del Figlio ogni anima rinasce dal perdono della misericordia, che giustifica, fortifica, santifica e deifica rendendo una col Padre ed il Figlio l'eterna grazia dell'amore.

Il valore unitivo consacrato dell'Amore Divino è poi avvolgenza diretta dello Spirito Santo che, in virtù dei sette santi doni, riveste l'anima di carismi per maturarla al suo ruolo di sposa per la quale il Re della gloria predispone il banchetto nuziale, che prelude alla felicità eterna.

Di coerenza in coerenza il passo divino s'inoltra nell'arido campo umano arando e seminando la sua santa Volontà.

Ad onor del vero non tutto è campo fertile; per questo è bene che nel grigiore delle menti, rese insensibili all'Amore Divino dal peccato, venga irrorata l'acqua viva della Parola di Dio che permetta al seme dell'amore di attecchire e produrre frutto.

Segno evidente della mancanza di volontà è l'indifferenza alla fede, alla speranza e alla carità.

Ciò è in netta antitesi con l'inabitazione dell'anima da parte della SS. Trinità in cuori che amano e crescono alla luce divina, traendo forza dall'aver concesso a Dio onnipotente di mettere in pratica la sua Divina Volontà per avvalorare e rendere invincibile

l'intervento divino nel cuore umano.

La santità è la volontà pratica di seguire e amare la perfetta Volontà di Dio.

In ciò il dono della gioia ha l'effetto maturante il "sì" incondizionato a Dio.

A più riprese infatti Gesù bussa al cuore umano, con la segreta speranza di inabitarlo per insediarvi l'Amore.

Troppo spesso l'umanità è colpevole dell'indifferenza al bussare di Gesù nel cuore.

La valorizzazione del cuore umano non deve essere finalizzata alla solidarietà solo per orgoglio personale, che mette a tacere la coscienza per il molto bene non attuato a causa dell'egoismo e del peccato.

La corsa dei più è l'arrivismo sfrenato, che non permette di vedere il povero che muore a lato.

Vincolare il cuore al dovere di amare e al diritto d'essere amato è proiezione e forza nuova di sapersi finalmente immedesimare in Gesù, sino alle più estreme conseguenze.

Molte sono le prove che mettono in atto la determinazione di voler riconoscere a Dio ed alla sua Divina Volontà la vera gestazione in atto della nuova umanità.

A dar colore alla vita sarà il candore riscontrabile nel carattere bambino, che traduce in sorgente di vita tutte le cose per la gioia e la grazia di possedere, invero, il paradiso.

La vita sia come sorso d'acqua che mai debba mancare all'assetato: perché, dunque, l'uomo rifiuta il mandato divino d'essere fonte, per poi morire nel deserto della propria aridità?

Sconsolate anime vagano per il mondo nell'incertezza propria e altrui che possano essere consolate.

Si renda il cuore pozzo d'acqua viva e di preghiera e non sarà più possibile mancare di carità.

L'amore puro è via stretta, così come piacque al Padre d'inoltrarvi la creatura perché sapesse che la vittoria sulle proprie debolezze che rende forte la creatura, nell'illimitato amore che compete come vetta da raggiungere, roccia da edificare, quale segno che solo la fiamma ardente dell'Amore Divino può diffondere l'amore su tutta la terra.

2. Nella singolarità di ogni anima la vita è capolavoro della genialità divina

26/6/2003

È nella luce festosa del S. Natale che l'anima può fidare in sé e nella felice conseguenza della nascita della luce nel mondo.

Motivo di incantevole gloria, l'angelico canto che annuncia la nascita del redentore, l'atteso dalle genti.

Come può oggi il mondo contraddire la verità di tale attesa, ignorando ciò che ne è derivato da tale nascita in potenza, grazia, realtà redentrica per la morte e resurrezione di Gesù?

La rimarchevole ingiustizia umana continua a perseguire la verità cristiana, negando la via e la vita che ad essa conduce.

Sopruso e ingiustizia non mancarono allora ed ancora oggi dilaga l'acerrima aggressione spirituale e fisica contro coloro che nell'amore a Gesù hanno la ragione unica della propria vita.

Singolarmente espressa la chiamata divina diviene così scelta di lasciarsi scegliere dal Divino Volere della SS. Trinità.

Intima, segreta grazia ingiunge al cuore la sete e lo stupore di amare Dio sopra ogni cosa, per cui Dio stesso si curva verso la creatura per accoglierne il richiamo e la felice supplica di ricevere, per donare finalmente l'amore.

Particolare raggio si diparte allora dal S. Cuore di Gesù, che dona lo Spirito Santo, Amore, il consolatore perfetto, colui che la verità farà conoscere tutta intera perché ogni ginocchio si pieghi e ogni lingua proclami che Gesù è il Signore.

Il valore del mistico esempio di Maria torna ad illuminare il cuore umano di ogni anima che sceglie di lasciarsi scegliere, in ottemperanza a ciò che non teoria umana, ma voce di Dio nel cuore esplicita nel chiedere in sposa quell'anima, per un'unità sponsale che non avrà più fine tra l'anima e Dio.

Ciò porrà il sorriso della gioia sulle labbra che pronunceranno il solenne "sì" a Dio, sorriso che nessuna eventuale persecuzione potrà più cancellare.

L'eminenza stessa dello Spirito Santo sarà aura soave ed eterna a difesa di quell'anima.

In ciò consiste la vittoria di Gesù, d'essere Amore al di sopra della rutilante propaganda di peccato che infesta gran parte dell'umanità.

Ancora non è stato capito che la vocazione è frutto di conversione intima e segreta del cuore che, pur avendo peccato, decide di non peccare più, per cui tutto si rinnova e si santifica nonostante la ferocia del male che tutto distrugge, ma ciò che non gli è dato di distruggere è l'amore di Gesù nel cuore.

Percorso greve è il tempo della vita, per conformare e confermare la vita nella fede che non vien da troppi capita e nella speranza che solo in Dio non è mai vana.

Vana è la ricerca di sé, delle proprie ambizioni elette a sovrane tentazioni per il gusto di vivere la vita con l'affanno che non fa capire che la vita è vita oltre il morire.

Ricchezza cara a Dio è la consapevolezza di ciò che veramente vale: vivere nel Divino Volere la grazia e la gioia d'amare.

La santità allora sfoglia il diario della quotidianità, non da ricusare ma da vivere così come il Signore la presenta, per essere voce sovrana del suo stesso amore.

Nella singolarità di ogni anima la vita è capolavoro della genialità divina, che ripropone il volto di Gesù e Maria per l'identificazione di ogni anima nel tutto che è Dio.

Gesù è Amore che ogni giorno dona tutto se stesso al porgere delle labbra del cuore dell'anima amante, per la riconciliazione continua del passato col presente e del presente col futuro per un tutt'uno di eterna felicità.

In sé, così, l'anima conosce l'innunerevoli sfumature dell'amore, la cui tavolozza viene continuamente reinventata per la gioia del cuore di vivere l'amore secondo un sempre diverso colore.

Scegliere di lasciarsi scegliere dal Divino Volere della SS. Trinità significa conseguire la grazia dell'umiltà totale, che nel "sì" vive di Dio l'intendimento e l'amore.

3. Il “sì” a Dio è celebrare in sé le nozze dell’Agnello

26/6/2003

Valore trascendente ha la vita nel lasciarsi scegliere dal Divino Volere della SS. Trinità.

Meditare sulla grazia del dono del Divino Volere è modo semplice per togliere ogni dubbio dal cuore nel riconoscere la pochezza umana e la grandiosa bontà divina, che non disdegna di inabitare il cuore umano perché la potenza divina stessa agisca per il bene dell’umanità.

La potenza divina ha così modo di svolgere e disgelare il rotolo del capitolo presente e futuro dell’umanità con dati di fatto senza precedenti, per cui bene è che le anime siano edotte dell’opportunità di scegliere di lasciarsi scegliere per l’esperienza varia e sempre unica di sperimentare la presenza e l’opera divina in sé.

Con ciò Dio Trinità difende e accompagna il diritto alla vita che l’uomo ha per la predilezione che sempre ha avuto dal giorno della creazione ad oggi.

Cieca e tarda di cuore, l’umanità ama combattere battaglie fatiche per orgoglio, ponendo allo sbaraglio la vita innocente, dimentica dei più elementari insegnamenti della legge di Dio.

Vigilare al corso degli eventi per far fronte alle evidenti emergenze che la vita impone, eleggendo Dio stesso quale amore e Signore della propria esistenza perché meglio sia affrontata la situazione particolare e generale di ogni uomo, è riconoscere la bontà del Padre, la misericordia del Figlio e l’amore eccelso dello Spirito Santo, e gioia e grazia di scegliere di lasciarsi scegliere con totale umiltà e fedeltà.

Il prorompere nel cuore umano della compassione e della compiacenza stessa di Dio per le creature amanti dell’amore è costante miracolo di opere sante, che permettono di ben gustare la generosità divina.

Smetta l’uomo di idolatrare se stesso per ben valutare, secondo il pensiero di Dio, come e quando l’uomo veramente vale.

È indispensabile porre fine alla macina delle coscienze che il peccato rappresenta perché l’umanità non continui a rendersi cavia del male nel suo mettere in atto la morte, ma che finalmente le

anime accolgano, riconoscano e si votino alla luce eterna della vera vita, della verità e dell'amore.

Mescere e gustare il calice del banchetto nuziale del Re della gloria è invito rivolto a tutte le anime, che è bene siano rivestite con l'abito spirituale adatto ad onorare tanto invito.

Ciò palesemente è e sarà apice per ogni creatura che si sarà resa docile esempio di ascolto e partecipazione alla vita della grazia gratuita d'essere figli di Dio e membri della Chiesa, Corpo Mistico di Gesù Cristo.

Il recupero sostanziale della natura spirituale è dato da semplici virtù che in sé hanno grande valore.

Il "sì" a Dio è celebrare in sé le nozze con l'Agnello, che provvidenzialmente offre alla creatura il suo braccio di Re per condurla all'altare della vita e felicità eterna.

Amare è base fondamentale che pone l'anima nel dovere di magnificare Dio, rendersi aiuto spirituale e materiale ai fratelli e di curare che l'olio del suo essere lampada non venga mai a mancare.

Creare l'indirizzo divino nel cuore umano è dato di fatto in coloro che scelgono di lasciarsi scegliere dall'imperscrutabilità divina, per essere punto luce dell'Amore Divino per il bene di tutta l'umanità.

La sequenza operativa dell'anima è facile nell'umiltà e semplice nell'accostarsi assiduamente ai sacramenti, perché Gesù stesso sia valore e motore nel cuore umano di ciò che conta per la salvezza della vita spirituale, che mai deve essere ignorata per evitare che venga carpita dal male imperante.

Maria SS. è esempio fulgidissimo dell'amore che Dio riserva a coloro che scelgono di lasciarsi scegliere.

4. La verità è conferma che la grazia va operando miracoli d'amore

26/6/2003

Recuperare il senso pieno della vita è rendere edotta la creatura umana del valore spirituale della vita stessa, per comprenderne le origini, la colpa, la redenzione, il fine santificante e deificante.

L'itinerario vigile, complesso, amoroso e santo che la SS. Trinità da millenni fa percorrere all'umanità tutta deve essere conosciuto nella molteplicità delle sue connessioni spirituali e naturali, perché nonostante l'insipienza umana Iddio non rinuncia certo alla paternità del genere umano.

L'eternità ed il possesso pieno delle sue meraviglie è di Dio uno e trino, che effonde la luce della sua gloria perché ogni vita goda del sole della grazia divina per vivere in eterno.

Ed ecco la singolarità umana che, nell'essere assunta, diviene parte divinizzante per grazia della potente gloria di Dio.

Troppi cuori ignorano ciò a cui la dignità umana e spirituale conduce; per questo lo Spirito Santo Paraclito non lesina i suoi doni e le proprietà spirituali a coloro che, riconoscendo la grazia dell'Amore Divino, scelgono di lasciarsi scegliere dall'Amore eterno.

Alla luce di tanta grazia e predilezione la creatura non lotti più contro l'evidenza dell'amore di Dio Trinità, ma contro tutto ciò che vorrebbe cancellarne la realtà, il ricordo e la prospettiva atta a santificare la vita in terra come in cielo.

Passo greve ha l'incapacità umana di liberarsi dal fango con il quale costantemente il demonio la asperge.

Solo la mistica realtà dell'Amore Divino amplia la visuale umana e la innalza a valori di vita eterna.

Lo splendore dell'Amore Divino è luce che, posta sul moggio, accorda alle anime il beneficio della conversione e, quindi, della salvezza eterna.

Passione divina nella passione umana, in Gesù l'amore è esaltante esempio dell'assoluta generosità divina nei confronti delle creature tutte, che dal pensiero del Padre sono state create.

Mistica, eterna sapienza che dalla roccia che è Gesù Cristo sgorga quale sorgente e corso d'acqua viva, per purificare le anime ed inabitare il cuore umano.

Presupposto, questo, che conferisce all'anima sposa la gioia di

lasciarsi scegliere per pronunciare il “sì” benedetto che la rende feconda, materna grazia per virtù e carismi che ne ingioielleranno la vita.

La verità è conferma che la grazia va operando miracoli d'amore.

La purezza del cuore, per l'intendimento sacro del divenire della gloria, è dono della resa del cuore a Dio ed alla sua paterna Divina Volontà.

Come possono molte anime banalizzare la gloriosa potenza del Regno di Dio?

Nella scrutazione dei cuori Gesù stabilisce molte mansioni e molti ruoli, tra i quali quello di cospargere con il seme della Parola il campo aperto del cuore umano.

Intervenire con sapienza e bontà all'intendimento divino è offerta del cuore, che sempre più diviene specifico strumento del Divino Amore.

Potente è l'azione divina tramite il cuore umano che sa vincolarsi alla tradizione cristiana della fede, della speranza e della carità.

Nella pressione della vita incalzante tutto sembra arenarsi, per la grande lezione che Dio, misericordia divina, tutti vuole salvare.

Accogliere e disporre della scelta della Divina Volontà una sua anima, quale confidente nel cuore della sua Parola, è riconoscere alla Parola e alla voce stessa di Dio la grazia di annientare ed edificare l'anima stessa, nel supremo gaudio di sentirsi e di sapersi da Dio amata per l'invio supremo del suo eterno amore.

5. L'Amore Divino è miracolo ad ogni battito del cuore

27/6/2003

È nell'amore fervente alla chiamata che l'anima pasce in sé il divenire "agnello" essa stessa, in unità al Cristo redentore in offerta al Padre.

È nel ricevere la di lui fiamma che il cuore s'arroventa e sempre più si rinnova sino a divenire luce eterna dell'amore di Dio.

Non si nascondano le anime dietro falsi pregiudizi, ma si lascino trovare e scegliere dal Divino Volere della SS. Trinità perché sia amata santamente.

Nel favorire la strada santa del cuore ogni anima ritrova in sé il significato d'essere vita, per il compiersi del calore della redenzione in ogni anima su tutta la terra.

Particolarmente l'imitazione di Maria estende il magnificat per le meraviglie che il Signore compie nel grandioso silenzio del cuore.

Ascoltare di Gesù la voce è consolazione intima per molti cuori, votati al sacrificio per l'incomprensione umana perché di Gesù seguono le orme.

La pena per il martirio mistico di Gesù è data per scontata, eppure tenacemente il cuore sceglie di lasciarsi scegliere.

Il valore donativo del "sì" a Dio è imperscrutabile, come imperscrutabile è il suo disegno di grazia, vissuto ma ridonato dalla volontà umana al Divin Volere, in atto di far nuove tutte le cose.

Semplificare l'esistenza è indispensabile per evitare che gli orpelli, o addirittura la zavorra della materialità, conduca al compromesso o alla resa l'anima che ha posto mano all'aratro per rendere fertile il campo umano.

Molte sono le tempeste ed i dissensi della vita, per cui nella grazia della scelta divina bene è cogliere il previdente e provvidenziale intervento divino, che pone riparo alle assurde scelte umane.

Operare nel Divino Volere è saper accogliere di Dio la provenienza, la coerenza, l'onnipotenza, la pazienza, la sapienza, la deificante e costante presenza.

Assecondare le virtù, che rendono gradita a Dio l'anima umana, è polivalenza di atti di carità che rendono cara l'anima, da Dio predestinata a godere della sua stessa gloria.

La continuità sostanziale del sacrificio di Gesù Cristo nelle anime amanti del suo amore avvalorata con santi splendori le note fulgide del canto del cuore a lode e gloria del Padre.

Siano benedette tutte le opere che il Divino Volere accorda, concorda e rende ausilio della sua gloria.

La perfezione dell'anima inneggia al Dio vivente e perfeziona in sé la scelta di lasciarsi scegliere, per rendere immortale della vita il valore spirituale ed il divinizzante essere patria d'amore del Divino Volere.

Per la vita e nella vita nulla più conta dell'Amore Divino, che incorona di sapienza l'anima amata e resa santificata perché sia degna dello Sposo, Gesù.

L'Amore Divino è miracolo ad ogni battito del cuore, è volo santo d'ogni pensiero, calore in ogni parola, santità inconfondibile e arte creatrice per una fecondità senza fine.

Santificare la vita è scelta divina per la conoscenza profonda di ciò che non è causa fine solo a se stessa, ma grazia sconfinata che raggiunge anche i più lontani confini della terra.

Meraviglia è dunque nata per un piccolo "sì", frutto della scelta d'essersi lasciati scegliere per dar ricorrente forza all'onda salvifica e misericordiosa del S. Cuore di Gesù.

Nobile onda è la misericordia divina, che sa riconoscere in ogni granello di sabbia i figli di Abramo per purificarli e renderli saldi e conformi al Divin Volere.

Non sia titubante l'anima nell'avvertire la chiamata e tanto meno nel lasciarsi scegliere dal Divin Volere della SS. Trinità.

Rispondere "sì" sia autentico amore che infervora il cuore dell'anima sposa, per non vanificare la gioia della vita che l'attende all'altare ove Gesù e Maria sono presenti per conclamare la vittoria dell'amore.

6. La felicità eterna è conquista santa di ogni passo che conduce a Dio

27/6/2003

Il valore eccelso della vita umana è l'iridescenza del cuore, che conferma il patto d'alleanza tra l'anima e Dio nel preponderante valore della fede.

Il progetto divino si consolida storicamente per la trascendenza del Divino Volere della SS. Trinità nel cuore umano che sceglie di lasciarsi scegliere, facendo sì che l'umiltà sposi la fedeltà della causa umano-divina per una simbiosi d'amore senza eguali.

È Dio che torna a porre le tavole della legge e l'amore di Cristo nel cuore umano, perché ogni anima viva la consapevolezza che senza Dio non le è possibile fare nulla.

La superficialità umana rende le anime indifferenti verso Dio ed il peccato, che a Dio è offesa grave, per cui inimmaginabili sono i conflitti tra le anime e Dio.

La connivenza col peccato è violazione d'ogni legge, sia umana che divina, che conduce nell'orrido arbitrio di rinnegare Dio nella snaturata scelta di demonizzare l'anima.

La purificazione in atto fa sì che le orde sataniche indietreggino, sino ad essere incatenate nelle profondità infernali, e finalmente trionfi la luce degli eletti, figli di Dio.

La brama del cuore umano non raggeli la coerenza spirituale e del cuore non rinneghi l'esistenza, perché la creatura senza cuore non può amare ed è costretta a morire spiritualmente e materialmente con grave disperazione e stridore di denti.

La divina sapienza non manca certo di porgere aiuto perché in ogni creatura umana avvenga l'apertura della mente e del cuore, che renda possibile la rinascita e la risalita degna di ricongiungere a Dio ciò che è di Dio.

È bene invece la ricerca del meglio del bene stesso, nella certezza che scegliere di lasciarsi scegliere dal Divino Volere della SS. Trinità è moto del cuore che già intravede e vive la luce della nuova aurora universale.

La risposta a Dio è grazia che porge il "sì" all'Amore, comunque e dovunque Dio stesso ama che debba manifestarsi.

Esultare per la grazia divina nel cuore è dono in coloro che accolgono di essere scelti da Dio, nella totalità d'abbandono al Divino Volere della SS. Trinità.

Grande è lo schieramento vigile, attento ed amante del mistero di Dio, che chiama perché ama che l'Amore sia amato.

La felicità eterna è conquista vittoriosa e santa di ogni passo che conduce a Dio, per la certezza di fede che Dio è Amore.

Brucare in pascoli erbosi è proprio del gregge che nel Pastore divino pone la serenità del suo esistere, per essere candore dell'umile offerta e sacrificio per la grazia del perfetto amore.

Perché s'attardano le anime a scegliere di lasciarsi scegliere da Dio, ben sapendo che lo Sposo viene e triste sarà per le vergini stolte che non avranno l'olio per essere vera fiamma ardente dell'Amore Divino?

Assecondare il moto dello spirito è impegno di vita, perché mai più sia assecondato il peccato.

L'onere di vivere in Dio le promesse fatte e ricevute è incanto di guarire l'anima da ogni male, sino a renderla edotta per vivere nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo l'immortalità che la attende.

La ragione viva e vera dell'immortalità dell'anima responsabilizza alla scelta umile e sincera di amare Dio sopra ogni cosa, perché si estenda su tutti gli uomini il cielo terso della Divina Volontà che è vita, verità e amore.

L'ordine puro di ogni cosa sarà così capito e amato, rendendo onore e gloria a Dio e vera pace agli uomini che egli ama nel divino mistero della SS. Trinità.

7. È bene infinito stendere a tappeto per Gesù la propria vita!

28/6/2003

Il ripristino della verità è doveroso, in un contesto umano dissociato da ciò che è legge divina.

La meticolosità di vivere secondo le leggi pagane dell'egoismo e dell'amor proprio sono incrollabile barriera alla coerenza cristiana di vivere ed amare Dio per l'Amore che è, per la grandezza infinita dell'amore che dà.

La valutazione semplicistica di Dio in molte anime arriva all'assurdo di porre Dio alla stregua di un prodotto commerciale, nella vetrina delle deità, la cui scelta determina questo o quel beneficio fisico, addirittura dimenticandone l'importanza spirituale fino a determinare una cultura edonistica.

In ciò risulta chiaramente che a scegliere vuole e deve essere la ragione umana, lungi perciò dal capire l'importanza della grazia di scegliere di lasciarsi scegliere secondo il Divino Volere della SS. Trinità.

La vita umana riceve molte profferte d'amore, ma a valere in modo assoluto la vita eterna è la profferta d'amore supremo di dare la vita per i propri amici e perdonare i propri nemici.

Comprenda l'umana creatura la gravità di ignorare e beffare col disinganno tanto sofferto amore.

La mole infinita di peccati che deturpa l'umanità non può passare inosservata o essere data fatalisticamente per inevitabile, e perciò scontata.

L'orrore del peccato umano, quale ribellione a Dio, non trova termini per qualificarlo, per cui mediti l'umana creatura sulla misericordia e giustizia di Dio.

La perennità del premio o del castigo faccia ben meditare ed agire di conseguenza la vera logica umana.

La fedeltà e l'amore a Dio ben fanno scegliere di lasciarsi scegliere, perché è a lui che tutto deve la creatura.

Ricca d'immortalità è infatti la vita intima e segreta dell'anima, che è stata da Dio creata perché fosse luce della sua immensa gloria.

Nella realtà feconda d'essere amore fioriscono le opere divine indispensabili a far fronte alle molteplici sofferenze umane, ed in ciò non vi è il recupero solo delle anime ma anche della vita dei corpi, nell'attesa che ciò possa compiersi definitivamente con la resurrezione finale.

La retta intenzione umana è consolante disponibilità a far dell'Amore Divino il punto di base e di forza, per una coerenza di vita spirituale e pratica degna e santamente amante dell'Amore.

Nella radicalità della fede tutto si conforma alla Parola di Dio, per cui facile è attenersi alle esigenze del cuore proprio ed altrui maturando nei SS. Cuori di Gesù e Maria la vera finalità della santità gradita al Padre.

L'arabesco di virtù, che intrecciano a mille preghiere e voti a Dio l'onnipotente, sia testimoniata gioia di quanto la preghiera nel Divino Volere ottiene, per la potenza propria del suo essere Amore Divino nella creatura e per la creatura ai fini della maggior gloria di Dio.

Il recupero sostanziale della fede e del corso libero delle opere ad essa connesse è valore di vita universale che fa nuove tutte le cose.

È bene infinito ed eterna felicità stendere la propria vita a tappeto perché possa rendersi presente quale Sposo e Re dell'anima in offerta.

Itinerario vigile e sincero conduce l'anima al mistico connubio anima-Dio, nell'interrotto dialogo con Dio per una preghiera amorosa senza fine.

Itinerario dunque tutto da scoprire, per rendere conosciuta la gioia e il dolore d'essere partecipazione vissuta alla vita di Cristo Gesù.

In terra, in cielo ed in ogni luogo verrà così finalmente accolta la luce, per conoscerne ed amarne la dimensione temporale ed eterna.

8. È importante farsi annunciatori del Divin Volere

28/6/2003

La crescita spirituale umana, a motivo dell'Amore Divino, è esperienza ed espansione della conoscenza e della sapienza che, avendo Maria SS. quale sede, ed essendo madre e maestra, riconduce al Padre tutti i suoi figli da Gesù a lei amorevolmente affidati e perfezionati nella grazia d'essere Corpo Mistico.

Da ciò deriva ulteriore gioia d'essere da Gesù chiamati e scelti a far da corona al S. Cuore Immacolato di Maria SS.

La fulgida sembianza della "donna vestita di sole, coronata da dodici stelle, ben mette in evidenza l'imminenza del parto della nuova umanità, santa e benedetta.

Come può l'umanità rimanere insensibile alla propria stessa rinascita, per la quale Gesù e Maria si sono resi reale sacrificio di croce?

La santità è doverosa per rendere palese, ad opera dello Spirito Santo, la verità tutta intera nel dinamico passaggio alla vita nuova e degna d'essere parto della prima resurrezione.

La logica conseguenza dello scegliere di lasciarsi scegliere dal Divino Volere della SS. Trinità è perseveranza finale in ossequio alla fede ed al disegno che Dio non mancherà certo di porre in atto, quale somma misericordia ed infinito amore.

Ascoltare la Parola di Dio, mettere in atto ciò che la luce della Parola attua e salva è conclamata certezza di vittoria piena sul male.

Importante è farsi annunciatori del Divino Volere della SS. Trinità.

L'asservire al disegno divino è motivo di martirio spirituale, ma ciò crea la risposta a Dio che si compiace del grado d'amore del quale le anime si rendono portatrici verso Dio e verso i fratelli.

La paterna Volontà di Dio da sempre è nota, ma ora raggiunge l'apice d'essere sovrano amore nei cuori di coloro che lo amano.

La proiezione del disegno divino, che riguarda l'evoluzione futura dell'umanità, è confidenza quotidiana dello Spirito Santo in cuori maturati alla grazia di credere, amare e servire Dio in santità

e giustizia per tutti i giorni della vita, vissuta quale dono d'amore.

Incontrare Gesù durante il cammino terreno è per tutte le anime che s'accostano alla S. Eucaristia, per cui l'amore alla divina sapienza e la perfetta sottomissione al Divino Volere della SS. Trinità diventano appassionante cammino sulle acque incontro al Signore che viene.

La coerenza al divino disegno del cuore, che sceglie di lasciarsi scegliere dal Divino Volere della SS. Trinità, vede stagliarsi il corso della sua stessa vita nell'arcobaleno della nuovissima alleanza tra le anime e Dio, per essere colombe messaggere della fine delle tempeste.

Restio e distaccato è il cuore umano al quale ciò non fa notizia, perché la ragione umana non sa né comprendere né amare la ragione divina.

Nella conoscenza provvida di ciò che Dio Trinità è e dà nasce la pienezza del cuore che solo in Dio può e sa confidare.

L'unità soave col Divino Amore non abbisogna d'altro che di ripetere "sì" ad ogni palpito del cuore, perché è possibilità unica di vivere la via in Dio nella gioia piena della sua splendida realtà.

È comunione dunque con il Padre, il Figlio e con lo Spirito Santo, che l'amore al "sì" rende presenti nel cuore per l'edificazione santa del Regno della gloria.

Amare e scegliere di lasciarsi scegliere sia passaparola da un cuore ad un altro cuore, per divenire santità illuminata e illuminante di ciò che è verità eterna.

9. È Volontà Divina che tutti gli uomini si convertano e si salvino

29/6/2003

Porre in atto la magistralità divina è ottenimento della grazia di agire alla causa dei santi, quale popolo benedetto da Dio nell'inoltrarsi verso la patria sperata.

A ciò è riferibile "scegliere di lasciarsi scegliere dal Divino Volere della SS. Trinità".

Nell'encomiabile verità la vita svolge il suo ruolo, per il recupero sostanziale della dignità d'essere tale per la gloria di Dio.

Procedere nelle vie del Signore è bene infinito ed eterna felicità.

Tutto proviene da Dio nella creatura che sa che la scelta divina è protezione e grazia a salvaguardia del suo ruolo di essere e propagare amore.

L'arte angelica d'essere creatura completa la coerenza pura della Chiesa trionfante perché, dall'annuncio alla resurrezione, ciò che Gesù è e intende far comprendere sia faro di luce per l'umanità tutta.

La perseverante grazia per la tutela dei diritti dell'anima è, nel corso degli eventi, maturazione del disegno che il Divino Volere della SS. Trinità, con perfetta fedeltà, dona all'umana creatura di vivere per la rinascita in spirito e verità che conformi l'animo umano al divino mistero della salvezza universale.

Vivere l'assoluto amore a Dio ed ai fratelli è asceti santificante e deificante che riporta la creazione tutta alla primiera perfezione.

Ingiungere il consiglio di amare Dio è evangelizzante preghiera al fratello di amare e glorificare Dio e preghiera umile e sincera a Dio di salvare il fratello.

La vita deve essere ricircolo dell'amore, che proprio perché è tale accoglie e si fonde alla Volontà Divina che tutti gli uomini si convertano e si salvino.

Quale missione è più edificante di questa?

Gesù è il maestro di ciò che ogni anima è bene recepisca e viva, avendo come scopo, in unità con Gesù Cristo, la salvezza di

tutta l'umanità.

Dal suo perfetto "sì" Maria SS. ha vissuto, amato e protetto Gesù dal suo nascere al suo risorgere, quale esempio di vera vita per tutta l'umanità a lei affidata da Gesù dall'alto della croce e confermata in grazia nella Pentecoste.

Scegliere di lasciarsi scegliere è riconoscere in Maria SS. la Madre benedetta e santa del genere umano avviato alla grazia della resurrezione per aver accolto Gesù nel cuore.

Ed ecco il compimento del Divin Volere: essere consacrati in Gesù, con Gesù e per Gesù alla verità e all'amore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, per essere Chiesa, una, santa, cattolica ed apostolica.

Profferta d'amore ai fratelli è la presenza di Gesù nel cuore, perché possa essere ringraziamento a Dio per la S. Eucaristia che può attuare ciò per la vittoria piena del bene sul male.

Grave è la condizione spirituale dell'umanità, da Gesù redenta e tuttora motivo di evangelizzazione per il completarsi in tutti i cuori della redenzione stessa.

La vita umana deve rendersi consapevole che la mira più alta della condizione umana deve consistere nell'unione profonda con Dio Trinità, accolto nella S. Eucaristia.

Bandire la S. Eucaristia significa non riconoscere in essa Cristo Gesù e il suo sacrificio d'amore, per cui l'anima s'allontana dalla verità scegliendo così la morte spirituale anziché la vita dell'amore indiviso tra l'anima e Dio.

Itinerante, l'anima pellegrina sulla terra badi di ben ricongiungersi a Gesù, il salvatore, perché amara è la sorte di coloro che giocano a dadi non solo la veste, ma la vita stessa spirituale e fisica per aver tradito nuovamente Gesù, che è via, verità e vita nella S. Eucaristia.

Parole di vita eterna sono nel cuore di coloro che scelgono di lasciarsi scegliere per essere consolazione del S. Cuore di Gesù.

10. **La liberazione da ogni male è certa in virtù del perfetto “sì” di Maria SS.**

29/6/2003

La ragione, unificante la presenza dell'amore di Gesù nel cuore è accogliere ed amare la scelta divina d'ogni creatura perché sia preghiera vissuta al cospetto di Dio.

Gesù stesso ne è l'esempio, il Maestro, l'Amore.

La divina misericordia rivela la totalità di quanto ogni anima deve e può confidare in Gesù, che instancabilmente ed immutabilmente si offre quale pane spezzato all'umanità tutta.

Redimere si addice alla potenza del Divin Volere, dal peccato originale ad oggi, e beati coloro che sanno genuflettersi e convertirsi in virtù del perdono.

Il perdono sia la grazia ambita e riconosciuta quale liberazione da ogni male per i meriti di Gesù Cristo, via, vita, verità ed eterno Amore.

La qualificazione alla grazia di stato d'essere missione eccelsa d'amore è data dall'illuminazione del cuore che sceglie di lasciarsi scegliere nel doveroso cammino di grazia, durante il quale la creatura giunge alla consapevolezza di quanto Gesù l'ha amata e la ama.

La perseveranza nell'essere S. Vangelo vissuto è sequela di Cristo che ne osanna le gesta e tutto traduce in amore.

Insignire con la sacralità la vita quotidiana è gesto di riconoscenza a Dio per tutto ciò che immutabilmente Dio Trinità dona quale vero e puro amore.

Non si trastulli l'uomo con la serietà della coscienza, che deve rendersi con-offerente con Gesù del divino sacrificio perché l'unificazione nell'amore cristiano si propaghi su tutta la terra.

Si convinca l'uomo che ciò non è corrente umana, ma santità del Volere Divino che grave sarebbe disattendere.

Concordino le creature che la missionarietà, complementare del loro essere Corpo Mistico, è ragione di vita eterna per l'umanità tutta.

L'esemplificazione di un'umanità finalmente unita nell'amore a Dio Trinità è e sarà avvento di vita nuova, così come la Parola di

Dio afferma e predice dall'eternità e per l'eternità.

L'autentica risposta umana alla chiamata di Dio è certezza sopraffina di ogni grazia, in conformità alla mediazione di Maria SS. che, in simbiosi con tutte le anime che scelgono di lasciarsi scegliere, tutto ottiene presso Dio ai fini dell'umana santità.

Percorso libero è, dunque, perché la "verità vi farà liberi" (Gv. 8,32) per vivere un autentico stato di grazia.

Mediare nell'immediato il corso pratico e spirituale della vita del fratello che vive accanto è dar modo a Gesù di giungere al suo cuore per salvarlo e renderlo santo.

Mai si metta in atto il compiacimento personale di se stessi perché tutto, di ciò che è spiritualmente perfetto, è Dio che ispira e fa.

Sancire nel proprio cuore l'alleanza con Dio è sublime realtà di un giorno di gloria di vita universale.

La pace, l'amore, la gloria, vengano dall'esaltante realtà d'essere, in Dio e per Dio, amore!

Sublime è la vita di coloro che scelgono di lasciarsi scegliere dal Divino Volere della SS. Trinità, per un vero e proprio ritorno alle origini dell'umanità purificata e santa.

Rendere la vita frutto sostanziale di ciò che il sacrificio di Gesù Cristo ha conquistato presso il Cuore del Padre, per il bene dell'umanità, è ricondurre nell'ambito dell'obbedienza al Padre tutta l'umanità quale riconquista amorosa e santa dell'amore della SS. Trinità.

La liberazione dunque da ogni male è certa in virtù del perfetto "sì" di Maria SS. e di tutte le anime che, per amore a Dio, scelgono di lasciarsi scegliere.

11. Attimo dopo attimo la vita sia lode alla SS. Trinità e alla sua eterna luce

30/6/2003

Il segno di croce è moto spontaneo del cuore che, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, confida per aver edificato in sé la certezza di fede nella passione, morte e resurrezione di Gesù, il redentore.

È realtà grave e stupenda che della luce dell'amore della SS. Trinità mette in evidenza tutto lo splendore, perché nessuno possa affermare di non riconoscerlo.

La tragica realtà dell'abiura e dell'apostasia è inganno dell'anima, della mente e del cuore di coloro che scelgono d'essere contro Gesù, credendo con questo di poter, con un solo colpo di spugna, cancellare il sole nel cielo.

La durezza di cuore sarà l'ultima a morire, ma anch'essa morrà nel profondo della gola infernale che l'attende perché solo il vero amore avrà per ognuno il suo posto nel cielo.

Attimo dopo attimo la vita sia lode alla SS. Trinità e alla sua eterna luce, della quale faranno parte coloro che hanno scelto di farsi scegliere dal Divino Volere per essere con Gesù, amore infinito ed eterno.

Il disprezzo per la fede cristiana è morbo satanico, dimentico che Gesù è medico e medicina e che il suo sacrificio non è stato vano perché ha già vinto il mondo e la morte.

Ammaliare di sé è demoniaco gioco di specchi, che offrono l'illusione agli uomini d'essere ciò che non sono per far sì che la superbia imperi.

Dov'è, o morte, il tuo pungiglione, se non in coloro che non amano e tradiscono Gesù?

La santità è verde speranza cresciuta nel giardino del Re della gloria.

Mentire a se stessi a cosa vale, se brucia il cuore e la mente non nell'amore, ma nel rogo infernale?

Suscitare amore è della conquista sana e immacolata della Parola di Dio, che nutre ed istruisce le anime ad essere frutto benedetto dell'albero della vita.

Saper scrivere e costruire sulla sabbia non basta, perché nota è la sua friabilità paragonabile alla vanità.

La vita passa, scuotendo da sé la sabbia della vanità per cedere il posto alla cenere di ciò che rimane della morte, causata dall'aver escluso Dio e aver ascoltato la tentazione del principe del mondo.

Non t'avvedi, uomo che ricusi Gesù Cristo, dell'aspetto freddo e spettrale del tuo volto vendicativo e superbo?

Il tuo sorriso non è più, perché or hai solo il ghigno per aver scelto di divenire belva che sbrana l'umanità.

L'infedeltà è la consigliera ai giorni vostri, perché l'umanità ha sposato la causa infernale.

Il male usa la violenza confondendola con l'onnipotenza; di tutto egli è scimmia e mentitore, sino a voler convincere l'umanità che dalla scimmia proviene, quasi a vantare la paternità satanica dell'umanità che sceglie d'essere frutto dell'albero del male.

Or ben si comprende l'importanza di scegliere di lasciarsi scegliere dal Divino Volere della SS. Trinità, quale santità che elegge la vita umana a luce eterna.

Il gioioso canto del cuore già risuona nell'aria, per dar seguito al canto angelico che di Gesù annunciò la nascita, avvalorata dalla luce della stella.

Ancor oggi molte sono le anime che fanno mettersi in cammino, avvertite dalla sapienza divina nel cuore per giungere ad essere parte della luce, Gesù, altissimo e divinissimo splendore.

Gesù ama tutte le anime, per le quali è morto in Croce e ad una ad una le va tutte a ricercare; importante è che aprano il cuore al suo bussare o, meglio, scelgano di lasciarsi scegliere per amare ed essere amate.

Stupefacente, la gloria che attende coloro che riconoscono la luce ed in essa camminano, inneggiando a Gesù, il salvatore.

12. Ogni anima sarà grata a Dio per essere stata amata, scelta, perdonata, giustificata, santificata e deificata

30/6/2003

L'ordine nuovo di ogni cosa è impostazione sovrana del Regno di Dio nei cuori.

L'esser nati è meraviglia dell'amore umano, l'esser rinati in spirito e verità è meraviglia dell'Amore Divino.

Il grazie a Dio per il "sì" di Maria SS., conclamante il suo essere Madre di Gesù, è realtà che dona all'umanità la Madre del Corpo Mistico, che rende ognuno e tutti figli della gloria eterna dell'unico Padre.

Sia benedetta la nuova Pentecoste, che torna a presentare l'umanità intorno a Maria SS. quale Chiesa benedetta e santa, che dallo Spirito Santo Paraclito è effusa per compiere il miracolo d'amore della santità in ogni cuore.

La purezza è la vincitrice sul peccato, per cui semplice sarà indossare l'abito della grazia perché tutti possano raggiungere l'altare, quale banchetto nuziale benedetto dal Signore.

Opera viva e santa è la Chiesa, quale abbraccio a tutte le anime che amano il Signore perché, invero, molte saranno perché molte vorranno scegliere di lasciarsi scegliere dal Divin Volere della SS. Trinità.

Il valore esecutivo delle opere divine nel cuore umano ha l'amore a Cristo, il redentore, quale richiamo forte a riconoscere in lui il Padre e il meraviglioso mistero del suo amore.

La grazia inviolata della Volontà di Dio è apice sovrano della sua stessa gloria, che in Gesù Cristo ha la sua vittoria.

Perché spremere le meningi per capire le tenebre ed il mondo, quando l'umanità è chiamata a vivere nella luce che inonda di sapienza divina la mente ed i cuori?

Nel sole di vita che è Gesù le anime tutte possono riconoscere in lui il Padre e il meraviglioso mistero del suo amore.

Fare esperienza dell'Amore Divino è sapersi portare innanzi al crocifisso e chiedere perdono anche per coloro che le tenebre tengono prigionieri, perché per tutti avvenga la liberazione da ogni male.

Nella stupenda luce di un nuovo giorno di vita universale ecco sventolare il gonfalone rosso-crociato della gloria di Gesù, il Signore.

Ecco allora l'agognata pace essere regina in tutti i cuori nella grazia e nella gioia d'essere nutriti dal latte e miele della sapienza eterna.

Si prepari ogni cuore a presentare il grado di santità raggiunto per aver accolto l'invito del Divin Volere di lasciarsi scegliere.

Ogni anima, piccola o grande che sia, sarà comunque colma d'amore e di riconoscenza a Dio per essere stata amata, scelta, perdonata, giustificata, santificata e deificata.

Onore e gloria dunque a Dio, l'onnipotente, che dal suo cuore permette alle anime di guardare al mondo per indurle ad essere parte della catena di Rosari che, in unità con Maria, otterrà la fine di ogni pena.

Materna grazia, materno amore che il Padre stesso ama far suo perché proviene dal lasciarsi scegliere dal Divino Volere, in modo semplice e spontaneo, per la vera fedeltà del cuore umano alla fedeltà di Dio.

Le schiere celesti al comando di Maria SS., Regina delle vittorie, saranno osannante gioia di presentare nel Corpo Mistico di Gesù la nuova ed eterna luce del mondo, che la "stella del mattino", Gesù, guiderà nell'amore per tutta l'eternità.

Grazie, piccola anima, che nel tuo piccolo cuore hai voluto scegliere di lasciarti scegliere dal Divino Volere della SS. Trinità.

Amen!

Indice

1. Nell'arido campo umano s'inoltra il passo divino seminando la sua Volontà
2. Nella singolarità di ogni anima la vita è capolavoro della genialità divina
3. Il "sì" a Dio è celebrare in sé le nozze dell'Agnello
4. La verità è conferma che la grazia va operando miracoli d'amore
5. L'Amore Divino è miracolo ad ogni battito del cuore
6. La felicità eterna è conquista santa di ogni passo che conduce a Dio
7. È bene infinito stendere a tappeto per Gesù la propria vita!
8. È importante farsi annunciatori del Divin Volere
9. È Volontà Divina che tutti gli uomini si convertano e si salvino
10. La liberazione da ogni male è certa in virtù del perfetto "sì" di Maria SS.
11. Attimo dopo attimo la vita sia lode alla SS. Trinità e alla sua eterna luce
12. Ogni anima sarà grata a Dio per essere stata amata, scelta, perdonata, giustificata, santificata e deificata

1^A edizione - Febbraio 2010

Per ulteriori informazioni:www.coronacordisimmaculatimariaess.it



Scegliere
di lasciarsi scegliere
dal Divino Volere
della SS. Trinità
significa conseguire
la grazia dell'umiltà totale,
che nel "sì" vive di Dio
l'intendimento e l'amore